

07-06-2011

Referendum, cassette strapiene in Argentina: difficile votare

ROMA - L'esponente dell'Idv Fabio Evangelisti oggi si è fatto portavoce a Montecitorio della denuncia di un elettore italiano residente a La Plata. Denuncia raccolta dal leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini che a Montecitorio ha chiesto al presidente della Camera di intervenire per creare un gruppo di lavoro costituito da parlamentari eletti all'estero, che garantiscano la trasparenza delle procedure elettorali all'estero.

L'elettore italiano - riferisce l'Idv - dice si essersi recato al Consolato Italiano insieme a quattro donne per votare per i referendum (all'estero di vota fino a giovedì). Lì ha verificato che le due cassette postali dove depositare la scheda erano strapiene tanto che gli elettori hanno dovuto rinunciare al voto. Il personale del Consolato avrebbe ignorato le rimostranze dei convenuti.

Il caso è rimbalzato nell'aula di Montecitorio. «Il governo deve garantire che le operazioni di voto all'estero sul referendum si svolgano correttamente: è questione di democrazie a trasparenza», ha detto Casini, chiedendo a Fini di sollecitare il governo a costituire un gruppo di lavoro con i parlamentari eletti all'estero per garantire la trasparenza delle procedure elettorali.